



L'Amministrazione comunale ha aperto il portale T-sei, sperimentato tramite la piattaforma del digitale terrestre

# Il telecomando in mano ai cittadini

Scopelliti: i servizi sono rivolti soprattutto alle persone che hanno bisogno di sostegno sociale



Sebastiano D'Agostino, Tilde Minasi, Franco Zoccali, Giuseppe Scopelliti e Antonio Latella

### Pino Toscano

T-sei: la nuova sfida tecnologica. Un progetto lanciato a Roma poco più di un anno fa dall'Amministrazione di Palazzo San Giorgio nel corso di un convegno organizzato dall'allora ministro Lucio Stanca e al quale il Comune di Reggio fu tra i primi (e i pochi) a partecipare, ottenendo un cofinanziamento (l'altro è della Regione, che però ancora non ha scucito un centesimo). Un progetto destinato alla diffusione di informazioni utili ai cittadini, soprattutto quelli meno giovani e più bisognosi di sostegno sociale.

“Notizie utili, assistenza ad anziani e disagiati, comunicazioni istituzionali e informazioni sulla sicurezza alimentare”

La natura e le finalità dell'iniziativa vengono illustrate nel Salone dei Lampadari durante una conferenza stampa convocata dal sindaco Giuseppe Scopelliti, presenti l'assessore

alle Politiche sociali Tilde Minasi, il capo di gabinetto Franco Zoccali, il capo dell'Ufficio stampa Antonio Latella e il responsabile tecnico Sebastiano D'Agostino.

Il portale T-sei, sperimentato tramite la piattaforma della televisione digitale terrestre, offre quattro tipologie di servizi: informazioni multimediali alla cittadinanza; assistenza agli utenti disagiati ed anziani; comunicazioni istituzionali; consultazione di informazioni relative alla sicurezza alimentare.





In questa nuova avventura il Comune ha cinque compagni di strada: la Rai (il servizio sarà visibile sintonizzando il decoder sul canale Rai3); il Coanan (Consorzio anagrafe animale), attraverso il quale sarà possibile effettuare la tracciabilità delle carni tramite le banche dati sulla sicurezza alimentare; il Comitato provinciale della Croce Rossa Italia; l'Enterprise e la società reggina "Progetto5".

Un semplice tocco sul telecomando, spiega D'Agostino fornendone contemporaneamente una dimostrazione pratica, consentirà di accedere a una serie di nozioni utili e prestazioni. Il servizio "Il Comune" permette al cittadino di informarsi circa l'organizzazione degli uffici, gli eventi, le manifestazioni, le attività svolte periodicamente dall'Amministrazione; con il "T-sei Notizie" si possono consultare news associate all'edizione del telegiornale di Palazzo San Giorgio; "Sulle tracce della qualità" è dedicato alla sicurezza alimentare; il servizio "Assistenza al cittadino" permette ad anziani, disagiati e persone bisognose di assistenza di chiedere consegne urgenti di documenti, presidi sanitari, generi di prima necessità o, semplicemente, la presenza al domicilio di una persona qualificata. Attraverso il canale per l'interattività, gestito dal Centro servizi di Enterprise, la richiesta viene elaborata e inoltrata ai volontari della Croce Rossa, che provvedono a soddisfarla.

Per quanto riguarda i decoder, sarà emesso un avviso pubblico teso alla selezione di 380 famiglie (in possesso dei requisiti economici) alle quali sarà consegnato l'apparecchio in comodato d'uso gratuito. Nei prossimi giorni si potrà acquisire il modello di domanda per la partecipazione al bando.

Il sindaco Scopelliti punta molto su questa innovativa forma di comunicazione con i cittadini. Dice: «Abbiamo già un sito internet e un Tg web che diffonde le notizie e informa su tutte le attività e i progetti messi in campo dal Comune, ma vogliamo avvicinarci ancora di più ai reggini, soprattutto agli anziani e alle fasce di popolazione disagiata che non hanno accesso al mezzo informatico attraverso un più efficace canale d'ascolto».

La Rai avrebbe dovuto tenere anch'essa una conferenza stampa a Roma per illustrare le caratteristiche dell'iniziativa su scala nazionale ma,

**“I decoder saranno consegnati in comodato d'uso gratuito a 380 famiglie in possesso dei requisiti”**

informa Scopelliti, sono già tre volte che rinvia l'appuntamento. Parte la battuta: «Forse perché manca l'Emilia Romagna...» Anche sul numero dei decoder

Scopelliti ha qualcosa da precisare: «Sono 380, ma potrebbero essere di più se ottenessimo una risposta dalla Regione Calabria che tempo fa aveva offerto la sua partecipazione attraverso il co-

finanziamento. Tentiamo di ricevere notizie da gennaio, data della prima richiesta, mentre l'ultimo sollecito è partito nel mese di giugno».

Dalla Regione, dunque, silenzio. Il sindaco precisa di non voler fare polemiche: «Ma non è una bella cosa nei confronti della città».

## IL PROGETTO

Il progetto è stato lanciato a Roma poco più di un anno fa dall'Amministrazione di Palazzo San Giorgio nel corso di un convegno organizzato dall'allora ministro Lucio Stanca e al quale il Comune di Reggio fu tra i pochi a partecipare, ottenendo un cofinanziamento.

## I PARTNER

In questa iniziativa il Comune è affiancato da quattro partner: la Rai, il Coanan, il Comitato provinciale della Croce Rossa, l'Enterprise e la società reggina "Progetto5".

## LA REGIONE

Scopelliti: «I decoder sono 380, ma potrebbero essere di più se ottenessimo una risposta dalla Regione Calabria, che tempo fa aveva offerto la sua partecipazione attraverso il cofinanziamento. È da gennaio che tentiamo invano di avere notizie».

